

COMUNE DI CASTIGNANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2947

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **2.709** di cui:

maschi n. **1.332**
femmine n. **1.377**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **137**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **207**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **358**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.315**
oltre 65 anni n. **707**

Nati nell'anno n. **14**

Deceduti nell'anno n. **32**

Saldo naturale: -18

Immigrati nell'anno n. **48**

Emigrati nell'anno n. **58**

Saldo migratorio: -10

Saldo complessivo (naturale + migratorio): -28

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **667** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **3.880**

Risorse idriche:

laghi n. **0**
fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **0,00**
strade urbane Km **40**
strade locali Km **163.30**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
- Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- Asili nido con posti n. **0**
- Scuole dell'infanzia con posti n. **120**
- Scuole primarie con posti n. **150**
- Scuole secondarie con posti n. **130**
- Strutture residenziali per anziani n. **0**
- Farmacie Comunali n. **0**
- Depuratori acque reflue n. **0**
- Rete acquedotto Km **60,00**
- Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
- Punti luce Pubblica Illuminazione n. **704**
- Rete gas Km **0,00**
- Discariche rifiuti n. **0**
- Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**
- Veicoli a disposizione n. **4**

Dal ruolo TARI 2019

UTENZE NON DOMESTICHE		
Attività		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3
3	Stabilimenti balneari	
4	Esposizioni, autosaloni area scoperta	15
5	Alberghi con ristorante	5
6	Alberghi senza ristorante	5
7	Case di cura e riposo	
8	Uffici, agenzie, studi professionali	44

9	Banche ed istituti di credito	7
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	14
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	15
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8
14	Attività industriali con capannoni di produzione	8
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	62
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6
17	Bar, caffè, pasticceria	4
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5
21	Discoteche, night-club	

Tuttavia le attività industriali risentono della diffusa crisi economica e molte hanno attivato, come risulta dal Centro per l'Impiego, contratti di solidarietà o procedure di mobilità del personale.

Importante inoltre la componente delle aziende agricole che funge ancora da supporto all'economia delle famiglie

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- SERVIZI MANUTENTIVI
- SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
- SERVIZI CIMITERIALI
- SERVIZIO DECESPUGLIAZIONE
- SERVIZIO SGOMBERO NEVE
- SERVIZIO SPAZZAMENTO

Servizi gestiti in forma associata

- SERVIZI SOCIALI
- S.U.A.P.

Servizi affidati a organismi partecipati

- SERVIZIO IDRICO
- SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi affidati ESTERNAMENTE

- SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
- IMPIANTI SPORTIVI

Partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	
CONSORZI	2
Societa' di capitali	2
Unione di comuni	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<i>Societa' ed organismi gestionali</i>	%
CIIP	1,0173
GAL PICENO scarl	2,000

Alle suddette partecipazioni societarie si aggiungono le adesioni ai seguenti enti/consorzi

CONSORZIO	Quota %
PICENO CONSIND - Ascoli Piceno – Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino. CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE EX Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008	0,77
L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno – E' un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e i Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.	1,38

Informazioni sugli organismi partecipati

L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - è un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.

Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituito con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n°103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n°634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n° 317, della legge 8 agosto 1995 n° 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n° 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "Piceno Consind". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino".

Fanno parte del Consorzio:

- l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno;
- 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Montepandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta).

Il G.A.L. Piceno è stato costituito il 28 ottobre 1996, nella forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata, prendendo per l'appunto la denominazione di "Piceno società consortile a responsabilità limitata (s.c.a r.l.)". Comprende i comuni facenti parte della Comunità Montana del Tronto zona "N". IL GAL riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "PICENO" Iniziativa Leader + e delle azioni e interventi in esso inserite in base alle normative comunitarie vigenti.

Cicli Integrati Impianti Primari SPA: Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5 Impresa di gestione servizi pubblici a rilevanza industriale s.p.a. a totale capitale pubblico.

La Legge 36/1994 (c.d. Legge Galli) ha rinnovato profondamente il settore idrico prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione dei servizi idrici in un ente gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (c.d. ATO) individuato dalla regione all'interno degli specifici territori.

CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni.

Unione di Comuni

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

L'Unione Montana del Tronto e Valfluvione è stata istituita ai sensi della legge regionale n. 35/2013 e dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/2000, fra i Comuni, appartenenti all'ambito territoriale n. 8 di cui all'allegato A alla legge regionale n. 18/2008 e di cui al successivo comma 3, per la tutela e per la valorizzazione dei territori montani, per la programmazione dello sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali e per l'esercizio di funzioni conferite dalla Regione.

L'Unione montana ha personalità giuridica pubblica e autonomia statutaria, organizzativa, regolamentare e contabile, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi statali e regionali, che ne determinano le attribuzioni e le competenze, nonché nel rispetto delle norme fissate dallo statuto.

Altro (specificare)

Gestione associata della funzione fondamentale "polizia municipale e polizia amministrativa locale" (art. 14 comma 27 lett. i) D.L. 78/2010 e smi) tra questo Comune ed i Comuni di Cossignano, Montalto delle Marche e Rotella;

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

<http://www.comune.castignano.ap.it/c044012/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/103>

Con decreto sindacale n. 3/2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate con il quale si è deciso di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della L. 244/2007 e s.m.i. riguardante il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Castignano nelle società di seguito indicate, evidenziando che sussistono gli elementi per il perseguimento di finalità istituzionali dell'amministrazione comunale e/o produzione di servizi di interesse generale:

- C.I.I.P .1,073%;
- GAL PICENO SCARL: 2,00%

Dando atto che non sussistono partecipazioni del Comune non consentite dalla legge e che pertanto non è necessario procedere a cessioni di quote.

Con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 29/2017** ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D. LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 RICOGNIZIONE PARTECIPATE POSSEDUTE si è deciso di mantenere le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

- C.I.I.P .1,073%;
- GAL PICENO SCARL: 2,00%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

- HYDROWATT: 0,4069%

Con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.48 del 21.12.2019 ad oggetto: *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016* si è deciso di CONFERMARE le suddette partecipazioni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **2.711.949,82**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **1.392.135,28**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **1.631.774,81**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **1.650.405,47**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	11.604,86	2.749.753,68	0,42
2017	12.731,95	2.446.969,22	0,52
2016	19.951,41	2.200.880,96	0,91

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	1	1	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	4	4	0
Categoria C	2	2	0
Categoria D1	5	3	2
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	13	11	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **11**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	0	587.091,34	23,18
2017	0	688.788,99	29,72
2016	0	583.913,29	27,51
2015	0	579.000,97	31,62
2014	0	573.184,40	37,28

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 all'art. 1 commi da 819 a 826, ha previsto la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.259.161,69	1.370.084,28	1.368.703,00	1.319.865,00	1.348.413,00	1.348.772,43	- 3,568
Contributi e trasferimenti correnti	517.910,71	651.419,67	820.042,03	717.544,00	631.933,00	631.933,00	- 12,499
Extratributarie	669.896,82	728.249,73	743.589,00	716.934,00	672.546,00	672.546,00	- 3,584
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.446.969,22	2.749.753,68	2.932.334,03	2.754.343,00	2.652.892,00	2.653.251,43	- 6,069
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	30.046,65	1.508,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.446.969,22	2.779.800,33	2.933.842,03	2.754.343,00	2.652.892,00	2.653.251,43	- 6,118
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	400.668,71	1.789.084,06	3.203.031,84	3.884.647,97	340.000,00	40.000,00	21,280
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	4.166,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	13.626,42	83.716,00	1.046.460,83	123.418,37	0,00	0,00	- 88,206
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	418.461,76	1.872.800,06	4.249.492,67	4.008.066,34	340.000,00	40.000,00	- 5,681
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.865.430,98	4.652.600,39	7.183.334,70	6.762.409,34	2.992.892,00	2.693.251,43	- 5,859

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU E TASI

La L. 160/2019 (L. di bilancio 2020) ha abolito la TASI e riformato integralmente l'IMU. Il comma 779 della L. 160/2019, relativamente alle delibere concernenti le aliquote e il regolamento IMU prevede "Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020. "

Le aliquote verranno determinate entro i termini previsti dalla 160/2019

TARI

Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 fissa al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione della deliberazione delle tariffe TARI per l'anno 2020. Il predetto termine viene quindi "sganciato" da quello per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, che è stato rinviato al 31 marzo 2020 dal D.M. 13 dicembre 2019. Il differimento al 30 aprile è giustificato dalle difficoltà che stanno incontrando i Comuni a recepire, entro il termine ordinario del 31 dicembre 2019, le nuove metodologie per la redazione dei piani finanziari del servizio di nettezza urbana, introdotte con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 dell'Arera, a cui il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. La tariffa relativa al ciclo dei rifiuti non è stata quindi ancora determinata da parte dell'Ente gestore che ha in corso la definizione dei nuovi piani finanziari

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche viene stabilita nella misura dello 0,8 per cento.

Le previsioni per il triennio 2020 -2022 si basano sulle stime riportate sul sito portalefederalismofiscale.it

IMU – RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il gettito derivante da accertamenti anni pregressi è stimato per l'anno 2020 in Euro 34.357,00

TARES TARI – RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il gettito derivante da accertamenti anni pregressi è stimato per l'anno 2020 in Euro 5.000,00

TASI – RECUPERO

Il gettito derivante da accertamenti anni pregressi è stimato per l'anno 2020 in Euro 7.794,00

FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE:

I trasferimenti a titolo di Fondo Solidarietà Comunale anno 2020 per un importo di € 385.315,00 sono stati determinati in base a quanto riportato sul sito finanzalocale.interno.it "Fondo di Solidarietà Comunale 2020 "

TARIFFE

L'art. 6 del D.L. 28.2.1983 N. 55, convertito con modificazioni nella legge 26.4.1983, n. 131, stabilisce, per quanto concerne i servizi pubblici a domanda individuale, prima dell'approvazione del bilancio, una serie di adempimenti al fine di:

- a) *individuare i servizi che rientrano nella normativa;*
- b) *definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi;*
- c) *determinare le tariffe e le contribuzioni;*

Con Decreto interministeriale 1983, in relazione al disposto dell'art. 6, 3^a comma, del D.L. 28.2.1983, n. 55 é stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento;

La circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - Servizio Finanza locale, FL 9/83, n. 15400 AG del 12.5.1983 ha chiarito alcuni aspetti.

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con le relative tariffe:

SERVIZIO	ENTRATE	USCITE		TOTALE COSTI	% di copertura
		PERSONALE	ALTRI COSTI		
COLONIE ESTIVE	-		-	-	-
TRASPORTO SCOLASTICO	13.000,00	96.394,00	35.452,00	131.846,00	0,10
				-	
MENSA	24.000,00		44.700,00	44.700,00	53,69
				-	
ILLUM. VOTIVA	35.000,00	26.192,52	6.800,00	32.992,52	106,08
				-	
TOTALI	72.000,00	122.586,52	86.952,00	209.538,52	34,36

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse per gli investimenti derivano da contributi concessi da Enti pubblici – oneri di urbanizzazione – alienazione cespiti

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha in programma l'accensione di nuovi mutui

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	1.370.084,28	1.307.888,00	1.302.667,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	651.419,67	594.013,00	557.039,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	728.249,73	665.429,00	674.230,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.749.753,68	2.567.330,00	2.533.936,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	274.975,37	256.733,00	253.393,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ (-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	15.762,00	19.406,00	18.295,43
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	259.213,37	237.327,00	235.098,17
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	680.847,38	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	680.847,38	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con la delibera di giunta n. 62 del 12.07.2019 è stato approvato il piano del fabbisogno del personale anni 2020-2022 a cui si rimanda.

Nel 2020 è prevista l'assunzione di un dipendente categoria C1 tempo pieno e indeterminato figura professionale istruttore ufficio tecnico ed un part time al 58% categoria C1 agente polizia municipale previo reperimento dei fondi al momento dell'assunzione; nella predisposizione del bilancio non si è tenuto conto di questa possibilità

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2020					
N.	Ca t.	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	FT/PT
1	C1	Istruttore tecnico	Concorso pubblico per esami verificata l'assenza nell'ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti per il profilo professionale richiesto(*)	€. 22.039,41	FT 100%
1	C1	Istruttore di vigilanza	Concorso pubblico per esami verificata l'assenza nell'ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti per il profilo professionale richiesto (*)	€. 12.855,80	PT 58,33% (21 ore settimanali)
COSTO COMPLESSIVO				€. 34.895,21	

(*)Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2021

N.	Ca t.	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	FT/PT

COSTO COMPLESSIVO €.

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo **indeterminato** nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni, compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa al tempo vigente

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2022

N.	Ca t.	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	FT/PT

COSTO COMPLESSIVO €.

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo **indeterminato** nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni, compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa al tempo vigente

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2020

N.	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Full time/part time
1	D1	Istruttore direttivo tecnico ufficio sisma	Proroga contratti in essere fino al 31/12/2020	€ 23.980,09	100%
2	D1	Istruttore direttivo tecnico ufficio sisma	Proroga contratti in essere fino al 04/07/2020	€ 12.152.65	100%
3	D1	Istruttore direttivo tecnico ufficio	Selezione pubblica per	€ 11.827,44	100%

		sisma	esami verificata l'assenza nell'ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti per il profilo professionale richiesto		
COSTO COMPLESSIVO			€. 47.960,18		

Note: gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016 n.189 e s.m.i. Comunicazione Ufficio speciale ricostruzione Marche-sisma 2016 acquisita al protocollo generale dell'ente in data 28/12/2018 al n. 7536.

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2021					
N.	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Full time/part time
1					
2					
COSTO COMPLESSIVO			€. 0		

Note: gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016 n.189 e s.m.i. Comunicazione Ufficio speciale ricostruzione Marche-sisma 2016 acquisita al protocollo generale dell'ente in data 28/12/2018 al n. 7536.

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2022					
N.	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Full time/part time
COSTO COMPLESSIVO			€. 0		

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse sono sempre improntate al risparmio e all'efficienza

Per il 2020/2021 il piano biennale delle forniture e servizi è stato adottato con delibera di G.C. n 11 del 12/02/2020

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.*

2. *Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.*

3. *Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.*

4. *Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.*

5. *Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.*

6. *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

7. *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*

8. *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*

- a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) *i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*

- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- 8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

PROGRAMMA BIENNALE 2020 - 2021 ACQUISTI BENI E SERVIZI

Nel biennio di riferimento sono previsti i seguenti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro:

► **SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale opere pubbliche 2020- 2022 approvato con delibera di giunta n. 11 del 12/02/2020 prevede, come da prospetto che segue, le seguenti opere di importo superiore a 100.000,00.

**ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGNANO
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5 495 133,54 €	1 475 401,07 €	0,00 €	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	5 495 133,54 €	1 475 401,07 €	0,00 €	6 970 534,61 €

Interventi ricompresi nell'elenco annuale

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP Ereditato da scheda D	DESCRIZIONE INTERVENTO Ereditato da scheda D	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ereditato da scheda D	Importo annualità Ereditato da scheda D	IMPORTO INTERVENTO Ereditato da scheda D	Finalità Tabella E1	Livello di priorità Ereditato da scheda D	Conformità urbanistica	Verificavincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE Tabella E2	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Interventi aggiunti e variati a seguito di modifica programma (*) Ereditato da scheda D
											codice AUSA	denominazione	
003585404412020000-1	D62H1400000001	COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELLA RUPEA RIDOSSO DEL CENTRO STORICO, VERSANTE SUD, SOGGETTA A RIPETUTI MOVIMENTI FRANOSI IN STRALCIO	BUTTERIMARTINA	1.098.044,34 €	1.573.010,32 €	AMB	1	SI	SI	4	0000195639	UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO	
003585404412020000-2	D64E18000320001	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO	BUTTERIMARTINA	261632431 €	261632431 €	AMB	1	SI	NO	3	0000195639	UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO	
003585404412020000-3	D67H18000000005	COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELLA RUPEA RIDOSSO DEL CENTRO STORICO DI CASTIGNANO	BUTTERIMARTINA	983.422,30 €	1.376.199,98 €	AMB	1	SI	SI	4	0000195639	UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO	
003585404412020000-4	D68E19000000001	REALIZZAZIONE NUOVO COMPLESSO SPORTIVO DI VIA ICONA	BUTTERIMARTINA	570.000,00 €	570.000,00 €	MS	1	SI	SI	3	0000195639	UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO	
003585404412020000-5	D65H18000340001	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO EMESA ANORMA DEL TETRO COMUNALE	BUTTERIMARTINA	340.000,00 €	640.000,00 €	ADN	1	SI	NO	1	0000195639	UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO	
003585404412020000-6	D67H180018300041	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA ZACCHEROLI, VIA VITTORIO VENETO E VIA PLAVE	BUTTERIMARTINA	195.000,00 €	195.000,00 €	MS	1	SI	NO	4			

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELLA RUPEA RIDOSSO DEL CENTRO STORICO, VERSANTE SUD, SOGGETTA A RIPETUTI MOVIMENTI FRANOSI	2018	1.610.000,00	201.099,36	1.408.900,64	8 PER MILLE MINISTERO INTERNO
2	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO (SCUOLA MATERNA) NEL COMUNE DI CASTIGNANO	2020	2.616.324,31	0,00	2.616.324,31	REGIONE MARCHE MINISTERO INTERNO
3	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SPORTIVO DI CONTRADA ICONA A CASTIGNANO	2020	570.000,00	0,00	570.000,00	REGIONE MARCHE CONI FONDI COMUNALI
4	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA ZACCHIROLI, VIA VITTORIO VENETO E VIA PIAVE	2018	195.000,00	0,00	195.000,00	FONDI ERAP FONDI COMUNALI FONDI BIM
5	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DEL TEATRO COMUNALE	2019	640.000,00	0,00	640.000,00	REGIONE MARCHE

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.489.397,12			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.754.343,00 0,00	2.652.892,00 0,00	2.653.251,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.681.106,00 0,00 29.332,00	2.578.230,00 0,00 31.821,00	2.577.131,43 0,00 31.833,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		73.237,00 0,00 0,00	74.662,00 0,00 0,00	76.120,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽⁹⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		123.418,37	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.884.647,97	340.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.008.066,34 0,00	340.000,00 0,00	40.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.489.397,12								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		123.418,37	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.450.071,86	1.319.865,00	1.348.413,00	1.348.772,43	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.402.362,64	2.681.106,00	2.578.230,00	2.577.131,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	735.585,44	717.544,00	631.933,00	631.933,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.019.683,70	4.008.066,34	340.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	746.512,69	716.934,00	672.546,00	672.546,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.885.244,75	3.884.647,97	340.000,00	40.000,00					
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali	7.817.414,74	6.638.990,97	2.992.892,00	2.693.251,43	Totale spese finali	9.422.046,34	6.689.172,34	2.918.230,00	2.617.131,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	106.789,00	73.237,00	74.662,00	76.120,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	556.040,45	543.550,00	538.550,00	538.550,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	544.708,51	543.550,00	538.550,00	538.550,00
Totale titoli	8.373.455,19	7.182.540,97	3.531.442,00	3.231.801,43	Totale titoli	10.073.543,85	7.305.959,34	3.531.442,00	3.231.801,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.862.852,31	7.305.959,34	3.531.442,00	3.231.801,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.073.543,85	7.305.959,34	3.531.442,00	3.231.801,43
Fondo di cassa finale presunto	789.308,46								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

NO CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

NON PREVISTE

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

NON PREVISTE

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

NON PREVISTE

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

NON PREVISTE

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

EVITARE IL RICORSO AD ANTICIPAZIONI

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	685.434,00	0,00	0,00	685.434,00	614.913,00	0,00	0,00	614.913,00	614.925,00	0,00	0,00	614.925,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	41.999,00	0,00	0,00	41.999,00	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
4	243.546,00	2.616.325,00	0,00	2.859.871,00	242.546,00	0,00	0,00	242.546,00	242.546,00	0,00	0,00	242.546,00
5	7.500,00	281.865,00	0,00	289.365,00	7.500,00	300.000,00	0,00	307.500,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
6	35.130,00	589.415,81	0,00	624.545,81	35.130,00	0,00	0,00	35.130,00	35.130,00	0,00	0,00	35.130,00
7	37.240,00	0,00	0,00	37.240,00	2.240,00	0,00	0,00	2.240,00	2.240,00	0,00	0,00	2.240,00
8	506.800,00	442.850,42	0,00	949.650,42	506.800,00	40.000,00	0,00	546.800,00	506.800,00	40.000,00	0,00	546.800,00
9	258.545,00	10.960,50	0,00	269.505,50	258.545,00	0,00	0,00	258.545,00	258.545,00	0,00	0,00	258.545,00
10	215.050,00	23.551,21	0,00	238.601,21	215.050,00	0,00	0,00	215.050,00	215.050,00	0,00	0,00	215.050,00
11	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00
12	603.350,00	2.098,40	0,00	605.448,40	603.350,00	0,00	0,00	603.350,00	603.350,00	0,00	0,00	603.350,00
13	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
14	7.350,00	41.000,00	0,00	48.350,00	7.350,00	0,00	0,00	7.350,00	7.350,00	0,00	0,00	7.350,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
50	15.762,00	0,00	73.237,00	88.999,00	19.406,00	0,00	74.662,00	94.068,00	18.295,43	0,00	76.120,00	94.415,43
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	543.550,00	543.550,00	0,00	0,00	538.550,00	538.550,00	0,00	0,00	538.550,00	538.550,00
TOTALI	2.681.106,00	4.008.066,34	616.787,00	7.305.959,34	2.578.230,00	340.000,00	613.212,00	3.531.442,00	2.577.131,43	40.000,00	614.670,00	3.231.801,43

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	996.316,08	50.000,00	0,00	1.046.316,08
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	43.670,72	0,00	0,00	43.670,72
4	323.431,30	2.794.070,22	0,00	3.117.501,52
5	16.005,48	405.000,44	0,00	421.005,92
6	54.766,56	592.415,81	0,00	647.182,37
7	44.677,92	0,00	0,00	44.677,92
8	590.531,32	1.958.428,88	0,00	2.548.960,20
9	383.839,49	101.970,52	0,00	485.810,01
10	252.305,55	26.338,70	0,00	278.644,25
11	6.420,08	0,00	0,00	6.420,08
12	630.196,71	16.343,76	0,00	646.540,47
13	17.313,81	0,00	0,00	17.313,81
14	9.982,70	75.115,37	0,00	85.098,07
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
50	20.904,92	0,00	106.789,00	127.693,92
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	544.708,51	544.708,51
TOTALI	3.402.362,64	6.019.683,70	651.497,51	10.073.543,85

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*
3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
6. *La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
7. *I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.*
8. *Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il bilancio 2019/2021 è stato approvato con delibera di C.C. n 4/2019; per il futuro bilancio 2020/2022 non è stato ancora predisposto.

Gli immobili comunali destinati alla valorizzazione/alienazione per il triennio 2019 - 2021 sono i seguenti:

N.	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO	ESCRIZIONE URBANISTICHE
		Foglio	Mappale	Superficie mq		
1	FABBRICATO EX SCUOLA SAN VENANZO	3	210 sub 1, 2, 3	400,00	87.712,02	Ex edificio scolastico
2	PORZIONE FABBRICATO BAR CENTRALE	15	344 sub 4, 5	65,00	40.000,00	Commerciale
3	TERRENO AGRICOLO EX ECA C.DA MOGLIE	12	204, 205, 206, 207, 208, 271, 286, 278, 293, 294, 299, 301, 332, 351	86.720,00	100.000,00	Fondo rustico
		14	30, 33, 34, 38, 39, 41, 84, 85, 86, 133			
4	PARTE EDIFICIO EX ZACCHIROLI	15	108 sub 1, 2, 3, 4 421 sub 1	480,00	180.000,00	Residenziale e commerciale

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Si precisa che l'Ente, in base alla normativa attuale, non è tenuto alla definizione del perimetro di consolidamento e del bilancio consolidato.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Per effetto del Decreto Fiscale n. 124/2019 art. 57, 2-bis, a decorrere dall'anno 2020 alle Regioni, Province ed enti Locali, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 Legge 244/2007.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Nessuno

COMUNE DI CASTIGNANO, lì 2 marzo, 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

SILVIA ROBERTA VALLORANI

Il Rappresentante Legale

FABIO POLINI